



I.I.S. Paolo
Boselli

TECNICO TURISTICO, SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE
SERVIZI COMMERCIALI, LICEO ECONOMICO SOCIALE

Documento del Consiglio di Classe

CLASSE **V MS**
Istruzione degli Adulti

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI
INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI
anno scolastico 2023-2024

I.I.S. "PAOLO BOSELLI" - TORINO
Prot. 0010769 del 14/05/2024
IV (Entrata)

TO1/TO4 Via Montecuccoli, 12
TO2 – Via Sansovino, 150
TO3 – Via Luini, 123

tel. 011 538883
tel. 011 7393804
tel. 011 7394323

e-mail: tois052008@istruzione.it
www.istitutoboselli.it

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2022/23
(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

INDICE

1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
2 – INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	4
2.1 – Profilo Professionale.....	4
2.2 – Quadro orario settimanale.....	4
3 – LE CARATTERISTICHE DELL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI	5
4 – DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	7
4.1 – Composizione del consiglio di classe e continuità.....	7
4.2 – Composizione e storia della classe.....	7
4.3 – Indicazioni su strategie e metodi di inclusione.....	9
4.4 – Metodologie e strategie didattiche	9
5 – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	9
6 – ATTIVITÀ E PROGETTI.....	10
6.1 – Attività di recupero e potenziamento.....	10
6.2 – Educazione civica – percorsi/UDA/progetti.....	10
6.3 – Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	12
6.4 – Iniziative ed esperienze extracurricolari.....	12
6.5 – Eventuali attività specifiche di orientamento	13
7. – ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	14
7.1 – Indicazioni per la seconda prova.....	14
7.2 – Simulazione delle prove scritte.....	15
7.3 – Simulazione colloquio.....	15
7.4 – Percorsi interdisciplinari.....	16
8. – INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	17
8.1 – Schede informative sulle singole discipline.....	17
9. – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	36
9.1 – Criteri di attribuzione dei crediti	36
9.2 – Griglie di valutazione colloquio e della prima e seconda prova	37
9.3 – Svolgimento prove INVALSI.....	37
10. – ALLEGATI.....	38

1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto *Paolo Boselli*, edificato nel 1898 a Torino, in via Montecuccoli 12, vicino alla stazione di Porta Susa (zona centrale della città), e inizialmente adibito a scuola elementare, con il decreto Regio Decreto del 1907, diventerà sede di una Regia scuola femminile di commercio. L'Istituto, successivamente intitolato a Paolo Boselli (1838-1932), figura di rilievo nel panorama accademico e politico del tempo, si è posto da subito l'obiettivo di formare giovani con specifiche e aggiornate competenze nel settore economico e sociale. In seguito, dal 2002, sono stati istituiti anche corsi dedicati agli adulti (corsi serali), poi trasformati con il D.P.R. 263/2012 negli attuali corsi IDA (Istruzione degli adulti), attivati nella sede di via Montecuccoli (e denominata TO4). Nel tempo alla sede centrale (TO1) si sono aggiunte due succursali, ubicate rispettivamente in via Sansovino 150 (TO2) e in via Luini 123 (TO3), entrambe nella zona nord-ovest della città. Attualmente gli indirizzi di studio attivi sono quattro:

- Professionale servizi commerciali (presente in tutte le sedi)
- Professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale (presente in tutte le sedi)
- Tecnico-economico a indirizzo turistico (presente in tutte le sedi)
- Liceo economico-sociale (limitatamente alla sede TO2).

Gli obiettivi dell'azione didattico-educativa

L'azione didattico-educativa promossa dal nostro Istituto mira, mediante un'attenta programmazione di attività formative coerenti e innovative, che pongono lo studente al centro del processo di apprendimento, allo sviluppo delle otto competenze chiave europee (2018) e agli obiettivi formativi delineati nell'art.1, comma 7, della Legge 107/2015. Nel concreto, le attività didattiche e formative si pongono i seguenti obiettivi:

- orientare e sostenere gli allievi nei loro percorsi di crescita personale, civica, culturale e professionale
- favorire la creazione di profili professionali caratterizzati da un solido possesso di conoscenze, abilità e competenze e aderenti alle concrete esigenze e ai veloci cambiamenti del mondo del lavoro
- offrire esperienze formative e altamente professionalizzanti di carattere europeo nell'ambito dei progetti PON ed Erasmus Plus
- integrare e potenziare le competenze raggiunte con puntuali azioni di orientamento e proposte di percorsi post diploma congruenti il profilo in uscita
- certificare, in una prospettiva di aggiornamento continuo e di pratiche sperimentali, le competenze acquisite dagli alunni

- monitorare e valutare costantemente i risultati delle azioni intraprese per rafforzare l'identità e le specificità formative dell'Istituto
- consolidare le già importanti e fitte connessioni tra i curricula e l'offerta formativa della nostra Scuola e il contesto territoriale e socio-economico in cui essa opera.

2 – INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 – Profilo Professionale

L'istruzione professionale nei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti è ancora regolata dal D.P.R. n° 87 del 2010.

La figura dell'ambito dei servizi socio-sanitari acquisisce le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere psicologico e sociale.

In particolare il profilo professionale si caratterizza per le seguenti competenze:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- sapersi rapportare con gli enti pubblici e privati per orientare l'utenza verso strutture idonee
- intervenire nell'organizzazione amministrativa di aziende socio-sanitarie e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana
- affrontare problemi sulla non autosufficienza e disabilità
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

2.2 – Quadro orario settimanale

INDIRIZZO SOCIO SANITARIO										
DISCIPLINE	ORE ANNUALI PER PERIODO					ORE SETTIMANALI PER PERIODO				
	I1	I2	II1	II2	III	I1	I2	II1	II2	III
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	99	99	99	99	99	3	3	3	3	3
INGLESE	66	66	66	66	66	2	2	2	2	2
STORIA		99	66	66	66		3	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	66					2				
MATEMATICA	99	99	99	99	99	3	3	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE	99					3				
SCIENZE INTEGRATE FISICA	66					2				
SCIENZE INTEGRATE CHIMICA		66					2			
FRANCESE	66	66	66	66	66	2	2	2	2	2
SCIENZE UMANE E SOCIALI	99(33)	99(33)				3(1)	3(1)			
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPR. GR.	66(33)					2(1)				
EDUCAZIONE MUSICALE		66(33)					2(1)			
METODOLOGIE OPERATIVE (C45)		99	66				3	2		
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA			99	99	99			3	3	3
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA			99	132	99			3	4	3
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIOSANITARIA			66	66	66			2	2	2
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE				66	66				2	2
TECNICO-PRATICO(COMPRESENZA)	66	66				2	2			

() Ore di compresenza

3 – LE CARATTERISTICHE DELL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Nel corso serale di Istruzione degli Adulti sono riconoscibili i seguenti segmenti di studenti:

1. popolazione adulta in età giovane che vuole migliorare la propria posizione lavorativa e sociale
2. popolazione di giovani in ritardo scolastico che intendono riscattare l'insuccesso recente dei corsi diurni o di giovani che, avendo assunto un impiego con prospettiva di durata temporale parziale o definitiva, desiderano completare il percorso formativo. Tale componente risulta essere in aumento rispetto agli anni passati
3. popolazione adulta in età matura che desidera acquisire con il diploma un ulteriore accreditamento sul piano sociale e su quello della propria identità culturale.

Il quadro dei segmenti di popolazione studentesca descritto evidenzia alcune esigenze, descritte di seguito:

- un'area minoritaria per la quale vengono individuati interventi di potenziamento per sostenerne la motivazione allo studio
- una parte significativa di studenti per la quale è necessaria una gestione individualizzata del curricolo formativo, in relazione alla diversità delle esperienze scolastiche precedenti, delle modalità di comportamento cognitivo, dell'organizzazione del rapporto scuola/lavoro

- un'area di studenti di recente immigrazione per i quali si rendono necessari interventi mirati per un rapido inserimento nella comunità civile e scolastica
- un'area di studenti, minoritaria ma non marginale, che, pur disponendo di buone risorse cognitive e di un bagaglio di competenze di base ampio e solido, richiede interventi di potenziamento e arricchimento del curriculum formativo rispetto al livello medio.

Il percorso di Istruzione degli Adulti dell'Istituto è stato attuato dal 2002, sotto forma di Progetto Polis in collaborazione con il CPIA 1 di Torino già *Drovetti*, per rinvigorire i corsi serali e conferire loro nuovi obiettivi e nuove prospettive didattiche. Per attuare i dispositivi normativi dell'Istruzione per gli Adulti (DPR 263/12 e Linee Guida), l'Istituto ha sottoscritto un Accordo di Rete con il CPIA1 Torino, attivando la Commissione per la Definizione del Patto Formativo. Il percorso di apprendimento prevede la possibilità di conseguimento del diploma di Stato in tre anni, per gli allievi che raggiungono le competenze previste dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali. Gli allievi che per vari motivi non raggiungono le performance richieste, possono conseguire gli stessi obiettivi in quattro o cinque anni. La principale motivazione che ha spinto il CPIA 1 e l'Istituto Boselli ad assumere iniziative sul terreno dell'istruzione superiore risiede nella constatazione che nel nostro Paese, e la nostra città non fa eccezione, la percentuale degli adulti con un livello di istruzione inadeguato risulta molto elevata. Il modello di formazione del Progetto è di tipo modulare e flessibile e consente l'individualizzazione dei percorsi sia in rapporto a interessi/conoscenze dei singoli allievi, sia in rapporto alle loro disponibilità e capacità di approfondimento. Il Progetto riduce il numero degli anni necessari per giungere al conseguimento dei titoli di studio e sperimenta itinerari diversi e alternativi a quelli tradizionali. Gli itinerari formativi, infatti, puntano al coinvolgimento attivo dei soggetti e si caratterizzano per le seguenti peculiarità:

- fanno riferimento a competenze e saperi da acquisire attraverso un sistema di unità capitalizzabili
- riconoscono crediti formativi e di lavoro
- utilizzano con flessibilità strategie didattiche e modalità di insegnamento/apprendimento differenziate.

4 – DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

4.1 – Composizione del consiglio di classe e continuità

Docente	Disciplina	Continuità	
		II per.	III per.
ACCORNERO MARIA CRISTINA	LINGUA FRANCESE	X	
BARBAGALLO ALESSIA	PSICOLOGIA GENERALE E APPL.		X
CARPINELLI GIUSEPPE	DIRITTO E LEGISLAZ. SOCIOSANIT.	X	X
GIOANA MARCO	MATEMATICA		X
LAVAGNO CRISTINA	LINGUA INGLESE		X
RONDISVALLE FRANCESCA	CULTURA MEDICO SANITARIA		X
SINICROPI SILVIA	TECNICA AMMIN. ED EC. SOCIALE	X	X
TROPIANO MICHELE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA		X

4.2 – Composizione e storia della classe

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non ammessi / Non scrutinati
						Senza giudizio sospeso	Con giudizio sospeso	
III periodo	17	1	3	21	2			

Al momento della compilazione del presente documento, la classe risulta composta da 17 persone frequentanti (14 alunne e 3 alunni). In elenco, però, figurano ulteriori due studentesse che hanno smesso di frequentare già a ottobre, ma senza ritirarsi ufficialmente (il Coordinatore non ha avuto modo di avere con loro un contatto per conoscere i motivi dell'abbandono). Due studentesse, invece, avevano ufficialmente interrotto la frequenza a ottobre e novembre.

Sono presenti sette discenti con PDP, di cui cinque studentesse non madrelingua italiano (arabo, romeno, spagnolo) per le quali è stato predisposto un PDP linguistico.

Per un gruppo di discenti la presenza a scuola è stata alquanto discontinua a causa di turni di lavoro, scioperi di mezzi pubblici (nel periodo invernale piuttosto numerosi), nonché documentati problemi di salute, talvolta anche importanti: sarebbe stato sorprendente se ciò non avesse inciso sul profitto e dunque sarebbe stato ingiusto, da parte del corpo docente, non tenerne conto in ottica di valutazione delle competenze.

Dalle persone attualmente frequentanti, soltanto due alunne non provengono dalla precedente 3M: il gruppo classe è dunque consolidato, nonostante si siano verificati, durante l'anno scolastico, alcuni piccoli contrasti, strascichi di precedenti attriti mai sanati completamente.

Altresì, la composizione della classe, come spesso accade nell'Istruzione per Adulti, è abbastanza eterogenea dal punto di vista anagrafico: ne consegue una notevole differenziazione per quanto riguarda interesse, impegno, motivazioni, senso di responsabilità. Tale differenziazione abbraccia una complessità impossibile da sviscerare e da ridurre in un paragrafo del presente documento. In verità, essa non corrisponde neanche in tutto e per tutto all'età, bensì riflette una diversità meno quantificabile, ma più sfuggente e più multiforme, come ad esempio il contesto socio-economico di provenienza. Basti qui accennare alla presenza di *fisiologiche* difficoltà che talora si sono presentate al corpo docente nell'organizzazione delle lezioni e delle prove di verifica, oltre che nella gestione dei rapporti all'interno del gruppo classe: tutto questo ha chiaramente inciso, almeno in parte, sull'attuazione degli obiettivi disciplinari.

Il corpo docente ci tiene comunque a sottolineare che il gruppo classe, nel corso dell'anno scolastico, si è mostrato coeso e propositivo nell'aiutare, anche con una buona dose di entusiasmo, alcuni componenti con fragilità; inoltre, ha sempre manifestato interesse e partecipazione per le attività di arricchimento dell'offerta formativa (di cui al paragrafo 6.3). Entrambi gli aspetti non sono per nulla scontati presso l'Istruzione per adulti, dove sovente le storie personali e il ridotto percorso scolastico comune costituiscono elementi di isolamento fra i componenti del gruppo classe – contrariamente a quanto può avvenire nella scuola diurna, in una classe conclusiva di un percorso quinquennale.

Per quanto riguarda le competenze raggiunte, tenendo ben presente le caratteristiche dell'Istruzione per adulti e considerando quella *verità effettuale* di machiavelliana memoria – le cose come sono realmente e non come vorremo che fossero – il corpo docente concorda che, tranne casi specifici, esse sono risultate in linea con le previsioni di inizio anno. Nondimeno, incrociando i dati fra gli elementi della classe e le singole materie, non vi è omogeneità di risultati. Ancora una volta, la complessità dietro ogni singola situazione rende impossibile una descrizione, anche soltanto sommaria, in questa sede: si ritiene, infatti, semplicistico e fuorviante enumerare statistiche di rendimento prive di storie personali e nomi.

4.3 – Indicazioni su strategie e metodi di inclusione

Il Consiglio di classe ha puntualmente messo in atto tutte le strategie atte ad assicurare una didattica inclusiva conformemente alle modalità indicate nel PTOF. Di indubbia utilità sono le ore di consulenza, le quali rappresentano non solo un momento fondamentale per colmare differenze di livello tra discenti, ma anche un'occasione importante per offrire approfondimenti tematici e suggerimenti di studi, fonti e documenti più complessi. Inoltre, sono stati attivati recuperi in itinere, ripassi collettivi, approcci cooperativi fra studenti anche attraverso mezzi digitali e piattaforme educative.

Per 5 allieve non di madrelingua italiana il CDC ha predisposto il PDP per svantaggio linguistico, in cui, pur nel rispetto degli obiettivi formativi, ha contemplato adeguate misure compensative e dispensative per farle progredire nel processo di apprendimento e garantirle il successo scolastico. Inoltre, sono state inserite con successo nel corso di Italiano L2 organizzato dall'Istituto.

4.4 – Metodologie e strategie didattiche

Si rimanda al dettaglio presente nelle schede informative sulle singole discipline.

5 – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

L'Alternanza scuola-Lavoro ha cambiato denominazione e si è trasformata in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento".

Con la *Legge di Bilancio 2019* sono state apportate alcune modifiche che non riguardano solo il nome ma anche il numero di ore da portare a termine, che risulta così ricalcolato e ripartito:

- almeno 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti professionali
- almeno 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti tecnici.

Il progetto si presenta come proposta formativa che tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro e considera come valore aggiunto l'ipotesi formativa integrata. Si offre, quindi, allo studente una modalità innovativa di apprendimento in grado di assicurare, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e delle professioni, con il coinvolgimento delle imprese e delle istituzioni territoriali. Viene attribuita una rilevanza particolare alla presenza dello studente «in ambienti esterni», poiché conferisce importanza all'apprendimento «in situazione» e favorisce l'acquisizione delle competenze richieste dalle imprese operanti sul territorio. L'Istituto Boselli punta a offrire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici che consentano di sviluppare anche le competenze e le caratteristiche personali

fondamentali nella società della conoscenza e del cambiamento continuo, ovvero la capacità di comunicare, di risolvere problemi, di autonomia e flessibilità, di lavorare in gruppo e di esprimere spirito di iniziativa, senso di responsabilità e fiducia in sé stessi.

Con riguardo ai percorsi di istruzione per gli adulti, *attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai dd.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche.*

Per gli allievi lavoratori, la frequenza ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento è stata sostituita con la dichiarazione di pratica lavorativa, rilasciata da ogni allievo e inserita agli atti.

L' O.M. n. 55 del 22/03/2024 per gli Esami di Stato, all'Art. 22, comma 8, punto b), in riferimento al colloquio, specifica che *“per i candidati che non hanno svolto i PCTO, l'elaborato valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.”*

6 – ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 – Attività di recupero e potenziamento

DISCIPLINA	ORE	CONTENUTI	STUDENTI DESTINATARI
Discipline con insufficienze	In itinere	Contenuti fondamentali di base	Allievi con insufficienze/carenze
Tutte le discipline	Ore di consulenza	Recupero, rafforzamento, consulenza sulle attività svolte a lezione.	Tutti gli allievi che lo richiedono
Italiano L2	Ore curriculari ed extracurriculari	Strutture grafiche, morfosintattiche, testuali, lessicali e comunicative della lingua italiana (livello B1-B2)	Allievi non madrelingua segnalati dal consiglio di classe

6.2 – Educazione civica – percorsi/UDA/progetti

Per l'insegnamento dell'Educazione civica si è proposto un ciclo di interventi su alcuni temi attuali di particolare rilevanza e meritevoli di approfondimento e riflessione critica. Si è partiti, dunque, da spunti concreti per offrire alle allieve e agli allievi la possibilità di comprendere e interpretare con strumenti adeguati aspetti complessi del nostro presente, di sviluppare capacità di analisi, di pensiero autonomo e critico, confronto, disposizione al dialogo, organizzazione trasversale delle conoscenze, abilità argomentative e le competenze in chiave europea, in particolare quella digitale, quella personale, sociale

e capacità di imparare ad imparare, quella sociale e civica in materia di cittadinanza e quella in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le attività previste durante l'anno scolastico 2023-24 sono state tre, della durata di circa 11 ore ciascuna, per un totale annuo di 33 ore (L. 92/2019 e DM n. 35 del 2020). Il percorso è stato incentrato, come esplicitato, intorno ad alcuni argomenti specifici ma sempre aperti alla trasversalità, secondo un preciso schema didattico-metodologico-organizzativo:

- presentazione di un argomento di carattere civico e socio-culturale
- materiali di natura espositivo-argomentativa, presentati in modo chiaro ed efficace e volti a stimolare ricerche e riflessioni personali e di gruppo
- indicazioni sulle finalità dell'attività
- metodologie attive, modalità e tempi di organizzazione e di esecuzione del lavoro
- ruolo attivo dei docenti di classe
- tipologia e allestimento del compito assegnato
- restituzione
- autovalutazione e valutazione.

Gli argomenti per le attività di Educazione civica svolti sono i seguenti:

- Le guerre nel mondo contemporaneo. Focus sul conflitto arabo-israeliano
- Tra memoria storico e ricordo civile. Celebrazione della Giornata della Memoria (27 gennaio) e del Giorno del Ricordo (10 febbraio)
- Ambiente e sostenibilità.

I materiali offerti alla classe, preparati dai docenti della commissione di Ed. civica, sono stati di natura eminentemente informativa e con uno sviluppo logico-argomentativo volto a rappresentare la complessità della questione presentata e a suggerire alcuni spunti di riflessione e una prima formazione del punto di vista personale. Ai testi sono state affiancate alcune proposte di lavoro per la consegna, legate ai tre nuclei di cittadinanza individuati dal MIM (Costituzione – Ambiente e sostenibilità – Cittadinanza digitale). Inoltre, in taluni casi, per un apprendimento situato, di ampia trasversalità e di orientamento formativo (v. sezione 6.5), le attività sono state arricchite da uscite didattiche, visite di musei e di mostre tematiche, luoghi urbani significativi, visioni di film e partecipazione a eventi pertinenti con i contenuti trattati e idonei a rafforzare la responsabilità civica.

Sono state adottate strategie metodologiche attive, quali il *brain storming*, il *debate*, il *cooperative learning*, la *peer education*, la didattica situata e quella orientativa.

6.3 – Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

- **Uscite didattiche legate a tematiche civici e ad approfondimenti didattici, formativi e orientativi:**
 - Visione del film *Io Capitano*, presso il cinema Romano di Torino (20/09/2023)
 - Visione del film *C'è ancora domani*, presso il cinema Ideal Cityplex di Torino (30/11/2023)
 - Mostra fotografica *L'economia circolare*, di L. Locatelli, presso le Gallerie d'Italia, Torino (15/2/24)
 - Mostra fotografica *La grande saggezza*, di C. Mittermeier (con la collaborazione del National Geographic), presso le Gallerie d'Italia, Torino (18/4/24)
 - Visione del film *La quercia e i suoi abitanti* (titolo orig. *Heart of Oak*), di L. Charbonnier e M. Seydoux (Francia 2022), presso il cinema Centrale Arthouse, Torino (2/5/2024)
 - Visita del Museo diffuso della Resistenza e percorso urbano sulle Pietre d'inciampo (8/5/24)

6.4 – Iniziative ed esperienze extracurricolari

L'istruzione degli adulti, come esplicitato nel capitolo introduttivo, si colloca già in un contesto di esperienze extracurricolari che l'allievo stesso mette in atto attraverso le proprie pratiche lavorative e storie familiari. La formazione scolastica, dunque, non può prescindere dalle esperienze che gli allievi, in maniera diversa e multiforme, vivono quotidianamente e nel concreto della propria esistenza e va necessariamente inserita all'interno di un percorso più ampio, nel quale le attività extracurricolari sono in gran parte rappresentate e svolte autonomamente dagli stessi allievi. Il percorso proposto dal nostro Corso serale, infatti, tende a valorizzare il vissuto personale, spesso complesso, degli studenti, già portatori, come evidenziato, di importanti vicende esperienziali professionali, di studio, umane e relazionali e a favorirne l'incontro con gli elementi più vivi e profondi dell'offerta formativa e con il più autentico senso di comunità scolastica: il rapporto con un mondo diverso dal consueto, il confronto con idee e modalità di pensiero differenti, lo stimolo al confronto, all'osservazione e all'analisi critica della realtà e all'inclusione. Tali sono, infatti, per i nostri allievi gli aspetti più significativi dell'Istruzione degli adulti, poiché, più di eventuali attività extracurricolari – cui spesso i nostri alunni non possono partecipare per numerose ragioni, lavorative, familiari e anche economiche, e che, quindi, creerebbero inevitabilmente situazioni di disparità ed esclusione –, sono quelli che concorrono precipuamente alla formazione culturale e civica e costituiscono un valido strumento per giungere a una maggiore consapevolezza della propria identità, alimentare l'autostima, coltivare ambizioni, conquistare nuovi spazi di autonomia, rifondare il proprio ruolo nella società e rinsaldare i legami, talora interrotti o travagliati, col mondo esterno.

6.5 – Eventuali attività specifiche di orientamento

Sulla base delle linee guida del Decreto ministeriale 328/2022 e delle risorse offerte dalla piattaforma digitale Unica – La scuola per tutti, l'Istituto ha elaborato e realizzato diverse attività didattiche di natura orientativa, tese a sviluppare e a potenziare nelle studentesse e negli studenti forme compiute di autoconsapevolezza, di riflessioni mature su sé stesso, sulle relazioni con gli altri, sulle proprie esperienze scolastiche e sulle proprie attitudini e prospettive professionali, nonché sulla valorizzazione della propria storia individuale. I percorsi proposti, inoltre, sono stati caratterizzati dal dialogo continuo fra tutte le figure coinvolte nel complesso processo formativo del discente (scuola, famiglie, territorio) e dall'intento di costruire e rafforzare una solida rete sociale, economica e civica e di ampliare il concetto di comunità educante che opera, in un proficuo rapporto di collaborazione e nell'interesse dell'intera collettività.

Il Cdc, coerentemente con il dettato normativo e le indicazioni della DS, ha attivato alcuni moduli, curriculari di orientamento formativo (DM cit., All. 1, punto 7.1), con interventi, anche in modalità laboratoriale, svolti dai docenti della classe ma soprattutto da esperti esterni su diversi aspetti legati all'orientamento e al mondo del lavoro: nuove professioni, opportunità formative (Università, specializzazioni post diploma, ITS Academy), offerte del mercato, sia nel contesto locale e nazionale, sia in quello europeo e internazionale, corretto allestimento del CV, tecniche di presentazione e strategie per affrontare adeguatamente un colloquio di lavoro, ricerca mirata sul web, sviluppo di particolari competenze. Il percorso formativo, infine, in relazione allo sviluppo di alcune competenze europee (in particolare la competenza digitale, quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, quella sociale e civica in materia di cittadinanza, quella imprenditoriale e quella competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali), si è intersecato con le attività, ideate secondo metodologie laboratoriali e aperte alla prospettiva trasversale e orientativa, di Ed. civica (v. sezione) e dell'ampliamento dell'offerta formativa ed è stato costantemente legato alle concrete esperienze lavorative e relazionali e alla storia personale delle nostre allieve e dei nostri allievi (v. sezione PCTO).

Ai moduli di didattica orientativa, ai progetti di Ed. civica e alla valorizzazione del profilo formativo e professionale delle studentesse e degli studenti, si è affiancata l'azione del docente tutor che, in seguito a un'adeguata formazione, come previsto dall'allegato 1, punto 11.1, del già citato DM 328/23, ha incontrato i gruppi di studenti assegnatigli «in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi (DM cit., All. 1, punto 8.3)». In tali incontri, il docente tutor ha svolto in orario extracurricolare e in presenza le seguenti attività (tracciate sinteticamente nella piattaforma mediante la modalità del calendario):

- colloquio preliminare, in seguito alla lettura e all'analisi dei dati relativi al percorso scolastico (già registrati nell'E-Portfolio), con le alunne e gli alunni, per conoscerne meglio la storia personale e formativa, le competenze, i talenti e le aspirazioni
- illustrazione della piattaforma digitale Unica e invito a esplorarne le diverse sezioni, in particolare quella dedicata all'Orientamento, in cui sono raccolte puntuali informazioni sull'istruzione terziaria e utili dati statistici su istruzione e lavoro
- ausilio nella personalizzazione del percorso di studi, attraverso l'inserimento di ulteriori attività formative, acquisizione di qualifiche professionalizzanti, di certificazioni informatiche e linguistiche o di altro genere e di esperienze documentate nel terzo settore, in modo che l'E-Portfolio registri «lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale» (DM cit., All.1, punto 8.3) e si configuri un fondamentale strumento per riflettere criticamente su sé stessi e sulle proprie scelte
- confronto e sostegno per la selezione del “capolavoro” che, frutto di un processo critico di valutazione e autovalutazione, esprima al meglio il senso e le prospettive del percorso che l'allieva/-o ha fin qui svolto, in stretta correlazione con la crescita culturale, relazionale e civica personale, i progressi raggiunti, l'acquisizione delle competenze in chiave europea, la consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità, la capacità di apprendimento permanente e di orientamento lungo l'intero arco della vita e la disposizione all'adattabilità alla complessa e mutevole realtà lavorativa e sociale e alle scelte autonome e coscienti.
- Incontro con l'Agenzia Piemonte lavoro – Centro per l'impiego di Torino nord (14/03/2024, ore 18-20.30)

7. – ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

7.1 – Indicazioni per la seconda prova

La seconda prova scritta, così come indicato all'art. 20 dell'O.M. n° 55 del 22 marzo 2024 ha come oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Con specifico riferimento al comma 8, art. 20 dell'O.M. n° 55 del 22 marzo 2024 che tratta l'istruzione professionale nei percorsi di secondo livello in quanto regolata dal previgente ordinamento, *la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al D.M. 769 del 2018.*

Per l'Istituto Professionale Settore Servizi ad indirizzo Servizi Socio-Sanitari il D.M. n° 10 del 26 gennaio 2024 ha assegnato come materia oggetto della seconda prova scritta Tecniche professionali dei Servizi Commerciali.

7.2 – Simulazione delle prove scritte

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data
6	Simulazione prima prova scritta	Italiano	04/04/2024
6	Simulazione seconda prova scritta	Psicologia generale e applicata	09/04/2024
6	Simulazione prima prova scritta	Italiano	09/05/2024
6	Simulazione seconda prova scritta	Psicologia generale e applicata	21/05/2024

7.3 – Simulazione colloquio

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data
2	Simulazione colloquio	Italiano Storia Psicologia Tecnica Amministrativa Matematica Inglese	4 giugno

7.4 – Percorsi interdisciplinari

La ricerca della interdisciplinarietà ha accompagnato l'azione del corpo docente attraverso l'individuazione delle connessioni che, a partire da uno spunto, permettano uno sguardo completo e complessivo sulla tematica. Nell'ultima fase dell'anno, in conformità alla normativa sul colloquio dell'Esame di Stato, gli insegnanti si sono adoperati per potenziare questo aspetto, nonostante le difficoltà del momento. In particolare, i docenti di tutte le discipline hanno indirizzato la loro azione verso un potenziamento dell'aspetto interdisciplinare al fine di abituare gli allievi a questa modalità.

Anche in relazione alla simulazione di colloquio che si terrà alla fine di maggio, vengono riportati due esempi di percorsi interdisciplinari da proporre agli studenti:

PERCORSO INTERDISCIPLINARE	PRINCIPALI DISCIPLINE COINVOLTE	EVENTUALI ARGOMENTI SPECIFICI	DOCUMENTI
IL LAVORO	Italiano	Giovanni Verga (Rosso Malpelo)	
	Storia	La precarietà del lavoro fra Otto e Novecento Il lavoro femminile	
	Inglese	Cargivers	
	Diritto	Legge 81\202i08	
	Francese	Travailler auprès de personnes âgées ou dépendantes	
	Igiene	I bisogni	
	Psicologia	Il burn out	
	Tecnica Amministrativa	Le assicurazioni sociali	
Matematica	Statistica – lettura grafici		

8. – INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

8.1 – Schede informative sulle singole discipline

<u>DISCIPLINA:</u> ITALIANO	<u>DOCENTE:</u> MICHELE TROPIANO
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u> Considerando le peculiarità del corso serale e in particolare le differenziazioni all'interno di questa classe, le competenze raggiunte sono state in linea di massima le seguenti: <ul style="list-style-type: none">- comprensione delle caratteristiche di una corrente letteraria in relazione alla sua importanza nella società del tempo- comprensione delle specificità di autori e autrici al di là delle schematizzazioni- sviluppo di un pensiero critico nei confronti di testi letterari, sia in prosa che in poesia, inquadrandoli nel contesto storico ma nello stesso momento cogliendone la continuità con il presente e le sue complessità.	
<u>CONTENUTI TRATTATI:</u> Naturalismo e Verismo <ul style="list-style-type: none">- <i>Giovanni Verga</i>: Novelle (La lupa, Rosso Malpelo, Cavalleria rusticana), I Malavoglia (L'incipit, brano "L'abbandono della casa del nespolo"), Mastro Don Gesualdo (Il finale) Decadentismo, Simbolismo, Estetismo <ul style="list-style-type: none">- <i>Charles Baudelaire</i>: I fiori del male (Corrispondenze)- <i>Paul Verlaine</i>: Cose lontane, cose vicine (Languore)- <i>Oscar Wilde</i>: Il ritratto di Dorian Gray (brano "Il vero volto di Dorian")- <i>Gabriele D'Annunzio</i>: Il piacere (brani "Il ritratto dell'esteta" "Il verso è tutto"), Alcyone (La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Meriggio)- <i>Giovanni Pascoli</i>: Il fanciullino, Myricae (X Agosto, Arano, Lavandare, L'assiuolo, Temporale, Il lampo, Il tuono, Novembre), Canti di Castelvecchio (Il gelsomino notturno, La mia sera) La poesia del primo Novecento: Crepuscolari, Futuristi, Vociani <ul style="list-style-type: none">- <i>Sergio Corazzini</i>: Liriche (Desolazione del povero poeta sentimentale, Organo di Barberia)- <i>Camillo Sbarbaro</i>: Pianissimo (Taci anima stanca di godere, Talor mentre cammino solo al sole, Talor mentre cammino per la strada)- <i>Guido Gozzano</i>: La via del rifugio (La via del rifugio)- <i>Filippo Tommaso Marinetti</i>: Manifesto del Futurismo, Zang Tumb Tumb (stralci) La nuova narrativa novecentesca <ul style="list-style-type: none">- <i>Marcel Proust</i>: Alla ricerca del tempo perduto, La strada di Swann (brano "La Madeleine")- <i>Sibilla Aleramo</i>: Una donna (stralci)- <i>Franz Kafka</i>: La metamorfosi (L'incipit)- <i>Virginia Woolf</i>: Al faro (stralci), Una stanza tutta per sé (stralci)- <i>James Joyce</i>: Ulisse (stralci), Dubliners ("Eveline")- <i>Italo Svevo</i>: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno ("Prefazione", "Preambolo", stralci dai capp. "Il fumo" "La morte di mio padre" "Storia del mio matrimonio", Pagina conclusiva)- <i>Luigi Pirandello</i>: L'Umorismo (stralci)	

La prima prova d'esame

- Le tipologie B e C
- Il testo argomentativo: caratteristiche e struttura

(previsione dal 15 maggio al 7 giugno)

- *Luigi Pirandello*: Novelle per un anno (“La carriola”, “Il treno ha fischiato”), Il fu Mattia Pascal (L’incipit, Il finale), Uno nessuno e centomila (L’incipit, Il finale), Sei personaggi in cerca d’autore

La poesia di guerra

- *Giuseppe Ungaretti*: Il porto sepolto (Il porto sepolto, I fiumi, Mattina, Soldati, San Martino del Carso)

ABILITÀ

- Strutturare testi argomentativi
- Esaminare testi letterari, comprendendo le peculiarità di ogni autore e le relazioni con il presente;
- Interloquire e saper presentare le proprie opinioni in maniera esauriente e corretta.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali con l’ausilio di materiale cartaceo o digitale;
- Lavori di gruppo

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne le prove scritte (test strutturati e semi-strutturati) si è tenuto conto di quattro parametri:

- **CONTENUTO**: analisi della correttezza del contenuto
- **COERENZA**: analisi dell’attinenza del testo prodotto con la traccia fornita.
- **COESIONE**: analisi della forma, della grammatica e dell’uso della punteggiatura.
- **ORIGINALITÀ**: analisi della capacità critica del discente

Per quanto riguarda, invece, le prove orali si è preferito dare importanza a due parametri:

- **ORIGINALITÀ**: analisi della capacità critica del discente
- **CONTENUTO**: analisi della correttezza e del contenuto

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- Libro di testo “Letteratura aperta”, Marta Sambugar - Gabriella Salà, Rizzoli
- Dispense cartacee
- Utilizzo di “Google Classroom” per condividere testi non presenti sul libro

<u>DISCIPLINA: STORIA</u>	<u>DOCENTE: MICHELE TROPIANO</u>
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u> Considerando le peculiarità del corso serale e, in particolare le differenziazioni all'interno di questa classe, le competenze raggiunte sono state in linea di massima le seguenti: <ul style="list-style-type: none">- comprensione dei rapporti causa-effetto fra singoli eventi o gruppi di eventi- individuazione dei principali snodi storici nel marasma di date e nomi- sviluppo di un pensiero critico nei confronti di un fatto, un gruppo di fatti, oppure di personaggi, inquadrando il tutto nel contesto storico ma nello stesso momento cogliendo la continuità con il presente e le sue complessità.	
<u>CONTENUTI TRATTATI:</u> L'Europa fra Ottocento e Novecento (i concetti di liberismo, capitalismo, socialismo, comunismo) Il primo conflitto mondiale La Rivoluzione russa Gli anni Venti negli USA e la crisi del '29 I totalitarismi: Stalinismo, Fascismo, Nazismo Il secondo conflitto mondiale <i>(previsione dal 15 maggio al 7 giugno)</i> La guerra fredda e il mondo contemporaneo (in generale) La nascita della Repubblica italiana	
<u>ABILITÀ</u> <ul style="list-style-type: none">- Individuazione dei principali snodi storici- Conoscenza dei principali personaggi storici	
<u>METODOLOGIE</u> <ul style="list-style-type: none">- Lezioni frontali con l'ausilio di materiale cartaceo o digitale;- Visione di filmati storici	
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u> Per quanto concerne le prove scritte (Test strutturati e semi-strutturati) si è tenuto conto di quattro parametri: <ul style="list-style-type: none">- CONTENUTO: analisi della correttezza del contenuto- COERENZA: analisi dell'attinenza del testo prodotto con la traccia fornita.- COESIONE: analisi della forma, della grammatica e dell'uso della punteggiatura.	

- ORIGINALITÀ: analisi della capacità critica del discente
- Per quanto riguarda, invece, le prove orali si è preferito dare importanza a due parametri:
- ORIGINALITÀ: analisi della capacità critica del discente
 - CONTENUTO: analisi della correttezza e del contenuto

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- Libro di testo “La nostra storia, il nostro presente - vol.3”, Silvio Paolucci – Giuseppina Signorini, Zanichelli
- Slide prodotte dal docente
- Utilizzo di “Google Classroom” per condividere riassunti e schemi

<u>DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</u>	<u>DOCENTE: ALESSIA BARBAGALLO</u>
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u>	
<ul style="list-style-type: none">- Sviluppo degli argomenti con partecipazione degli studenti.- Approfondimento sulla terapia cognitivo comportamentale classica di Beck e sulla terapia della Metacognizione di Wells nella cura della Depressione Maggiore.- Sviluppo delle competenze logico-analitiche nella figura dell'operatore socio-sanitario e dell'assistente sociale.- Consapevolezza del delicato ruolo guida che l'operatore ha nei confronti del paziente e della famiglia.	
<u>CONTENUTI TRATTATI:</u>	
<ul style="list-style-type: none">- LA PSICOANALISI INFANTILE<ol style="list-style-type: none">1) Melanie Klein2) Donald Winnicott3) Renè Spitz4) Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario- LA TEORIA SISTEMICO RELAZIONALE<ol style="list-style-type: none">1) LA TEORIA DELLA COMUNICAZIONE2) LE IMPLICAZIONI DELLA TEORIA SISTEMICO-RELAZIONALE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO- IL LAVORO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO<ol style="list-style-type: none">1) LE LINEE GUIDA DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO2) I RISCHI CUI INCORRE L'OPERATORE SOCIO-SANITARIO- GLI STRUMENTI E LE ABILITA' DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO<ol style="list-style-type: none">1) LE RELAZIONI DI AIUTO2) LE ABILITA' DI COUNSELING3) LA CAPACITA' DI PROGETTARE UN INTERVENTO PERSONALIZZATO- L'INTERVENTO SUI MINORI<ol style="list-style-type: none">1) La Terapia basata sul gioco2) La terapia basata sul disegno- LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI<ol style="list-style-type: none">1) PREVENZIONE2) TERAPIA DEL GIOCO IN FAMIGLIA3) SERVIZI SOCIO-RICREATIVI PER IL TEMPO LIBERO4) SERVIZI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'5) SERVIZI RESIDENZIALI PER I MINORI IN SITUAZIONI DI DISAGIO- I DIVERSAMENTE ABILI<ol style="list-style-type: none">1) I COMPORTAMENTI PROBLEMA COME INTERVENIRE2) I SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI3) LA CONDIVISIONE DELL'INTERVENTO CON LA FAMIGLIA- L'INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO<ol style="list-style-type: none">1) LA PSICOANALISI2) LA PSICOTERAPIA3) LA TERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE CLASSICA4) APPROFONDIMENTO SULLA TCC E SULLA MCT CON REALIZZAZIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI DI UNA PRESENTAZIONE SCRITTA IN POWER POINT O CANVA ALLA FINE DELLA QUALE HANNO CONFRONTATO LE DIVERSE MODALITA'	

DIALOGICHE TRA UN TERAPEUTA TCC E IL SUO PAZIENTE E UN TERAPEUTA MCT
E IL SUO PAZIENTE

- LA MEDICALIZZAZIONE DELLA MALATTIA MENTALE
- L'ASSISTENZA PSICHIATRICA PRIMA E DOPO LA LEGGE BASAGLIA, COSA CAMBIA
- L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI
- 1) LE TERAPIE PER CONTRASTARE LA DEMENZA SENILE
- 2) LA ROT
- 3) LA REMINISCENZA
- 4) LA TERAPIA OCCUPAZIONALE
- I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEGLI ANZIANI
- I GRUPPI
- 1) La teoria dei gruppi. Il campo sociale. La definizione di gruppo secondo Kurt Lewin
- 2) La psicologia del lavoro (Mayo, Maslow, Rogers)

(Dal 15 maggio al 7 giugno)

RIPASSO DEI TEMI TRATTATI E STUDIO DEL TRATTAMENTO DEI SOGGETTI
AFFETTI DA DIPENDENZA

ABILITÀ

- Esposizione orale
- Presentazione su Canva dei temi trattati
- Simulazioni verifiche di esame con la ripartizione delle casistiche:
- Analisi della situazione, analisi dei bisogni, analisi delle risorse disponibili, valutazione in itinere e valutazione finale sulla base dei differenti casi analizzati.

METODOLOGIE

- Lezioni guidate da parte del docente, con partecipazione degli studenti che hanno arricchito la lezione con l'esposizione delle esperienze proprie o dei propri familiari.
- Presentazione in slide di molti argomenti trattati;
- Condivisione di materiale didattico su classroom.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è valutato:

la comprensione critica dei contenuti; l'abilità di rielaborazione personale;

l'utilizzo di un linguaggio adeguato all'argomento trattato e formalmente corretto;

- la competenza nel gestire un'esposizione orale (struttura di un discorso informativo-argomentativo)

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo adottato: LA COMPrensIONE E L'ESPERIENZA. AUTORI: COMO, CLEMENTE, DANIELI. CASA EDITRICE: PEARSON PARAVIA

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	DOCENTE: FRANCESCA RONSISSVALLE
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.	
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	
UDA 1: LA RIPRODUZIONE UMANA <p>Apparato genitale maschile e femminile (organi e funzioni principali). Fecondazione e gravidanza. Il parto. Patologie neonatali.</p>	
UDA 2: NORMALITÀ' E DISABILITÀ' NELL'ETÀ' EVOLUTIVA <p>Cenni sulle modificazioni anatomico-funzionali durante l'accrescimento. Cenni di auxologia (parametri di accrescimento, percentili). Disabilità nell'età evolutiva, diagnosi prenatale (ecografia, amniocentesi, villocentesi), punteggio di Apgar, cause di disabilità in età evolutiva, patologie rilevabili con screening neonatali (fenilchetonuria, galattosemia, ipotiroidismo, fibrosi cistica). Disabilità, assistenza e riabilitazione (programma di intervento abilitativo e riabilitativo precoce, obiettivi terapeutici). Principali patologie nel bambino, malattie del SNC nel bambino: paralisi cerebrale infantile, encefalite, meningite, idrocefalo, epilessia. Patologie genetiche: distrofia muscolare di Duchenne e di Becker, sindrome di Down. Interventi abilitativi e riabilitativi: rieducazione neuromotoria e fisiochinesiterapia, psicomotricità, logopedia, idrochinesiterapia, psicoterapia, terapia occupazionale e musicoterapia.</p>	
UDA 3: DISABILITÀ E RIABILITAZIONE NELL'ANZIANO <p>Cenni sulle modificazioni anatomiche e funzionali nell'anziano. Definizione di anziano fragile. La riabilitazione nell'anziano, interventi integrati e individualizzati, UVG. La demenza, assistenza al paziente affetto da demenza. Malattia di Alzheimer e il morbo di Parkinson: cause, evoluzione e terapia.</p>	
UDA 4: BISOGNI SOCIO-SANITARI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITA' <p>Concetto di bisogno, piramide di Maslow, analisi dei bisogni socio-sanitari. Rapporto tra bisogni, domanda e offerta di servizi. Analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni.</p>	
UDA 5: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E DELLE RETI INFORMALI <p>Legge 833: principi, compiti e caratteristiche del SSN. Definizione dei LEA. ASL. Accesso alle prestazioni sanitarie: MMG, tessera sanitaria, guardia medica, visite specialistiche. Consultori familiari, servizi territoriali per le dipendenze, dipartimento di salute mentale. L'assistenza agli anziani, assistenza domiciliare (AD) e assistenza domiciliare integrata (ADI), ospedalizzazione domiciliare, centri diurni, hospice, residenze sanitarie assistenziali, case di riposo, case albergo, comunità alloggio, case famiglia. Il concetto di rete.</p>	
UDA 6: PROGETTI D'INTERVENTO PER MINORI, ANZIANI, SOGGETTI CON DISABILITÀ' E DISAGIO PSICHICO.	

Fasi di un progetto di intervento.
Cenni di intervento su minori affetti da paralisi cerebrale infantile.
Cenni su come elaborare un progetto sugli anziani in particolare il Morbo di Alzheimer, la demenza e la relazione paziente-caregiver.

UDA: 7 RILEVAZIONI DEI BISOGNI, DELLE PATOLOGIE E DELLE RISORSE DELL'UTENZA E DEL TERRITORIO

Le principali fonti di dati, l'ISTAT.
Patologie e studi epidemiologici.

UDA 8: QUALIFICHE E COMPETENZE DELLE FIGURE PROFESSIONALI IN AMBITO SANITARIO

L'assistente sociale, il fisioterapista, il logopedista, l'infermiere professionale, l'operatore socio-sanitario, l'educatore professionale, l'addetto all'assistenza di base, il terapeuta occupazionale, il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

UDA 9: METODOLOGIA SANITARIA E SOCIALE.

Relazione di aiuto. La metodologia del lavoro socio-sanitario.
La comunicazione verbale, non verbale, para verbale.
Il colloquio

UDA 10: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Concetto di educazione alla salute, identificazione dei destinatari, definizione delle finalità educative e degli obiettivi. Comportamenti sani e stili di vita.

ABILITÀ

- Identificare le metodologie per la rilevazione delle informazioni.
- Riconoscere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.
- Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali.
- Riconoscere caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario.
- Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita.

METODOLOGIE

Oltre alla lezione frontale, sono state condotte lezioni interattive con attività di discussione e confronto riguardanti video per facilitare le nozioni teoriche, in base alla reale utilità, per raggiungere gli obiettivi formativi e alla risposta degli allievi.

L'ambiente di lavoro ha compreso la classe e gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, mappe, PDF di produzione della docente e materiale multimediale: immagini e video.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Tra le tipologie di verifica, sono state privilegiate: interrogazioni orali su tutto il programma abituando l'alunno a fare collegamenti sia all'interno della disciplina e come esercitazione in previsione della prova orale dell'esame di Stato. Verifiche collettive con prove strutturate e domande aperte, studio del caso.

Nelle interrogazioni orali si è valutato:

la capacità di seguire un filo logico partendo da una domanda dell'ultimo argomento trattato e le possibili attinenze con gli argomenti già verificati; l'abilità di rielaborazione personale; l'utilizzo di un linguaggio scientifico e formalmente corretto; la competenza nel gestire un'esposizione orale. Hanno avuto un ruolo significativo la valutazione formativa, il grado di partecipazione e di interesse degli studenti alle attività proposte e lo sviluppo graduale ma costante delle competenze disciplinari.

Per gli allievi con PDP le interrogazioni e le verifiche hanno tenuto conto degli strumenti compensativi e dispensativi, delle fragilità e dei punti di forza dei singoli alunni.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo

S. Barbone P. Alborino, *Igiene e cultura-medico sanitaria*. Editore: F. Lucisano

Per favorire l'apprendimento è stato fornito materiale didattico sotto forma di schemi, immagini,, mappe concettuali, video condivisi su Classroom.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti digitali: PC, LIM, Classroom per l'invio di materiali didattici.

Programmi Office per la fruizione e lo studio di materiali formativi (Word, PDF) - posta elettronica istituzionale e registro elettronico (sezione Bacheca) per comunicazioni e avvisi

PRODUZIONE SCRITTA

E' stata svolta una prova parallela su argomenti svolti presenti nelle UDA, che si riferiscono ai principali nuclei tematici.

<u>DISCIPLINA: MATEMATICA</u>	<u>DOCENTE: MARCO GIOANA</u>
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u> <ul style="list-style-type: none">- Valutare l'andamento di una funzione, individuandone gli elementi caratteristici e fondamentali a partire dal grafico sul piano cartesiano- Individuare i basilari elementi di una funzione a partire dalla relazione che la descrive- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative- Esprimere valutazioni su analisi statistiche, determinandone i principali elementi di caratterizzazione	
<u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <ul style="list-style-type: none">- Consolidamento degli apparati fondamentali per lo studio delle funzioni: equazioni di primo e secondo grado, intere e fratte; sistemi di equazioni, disequazioni di primo e secondo grado, intere e fratte; sistemi di disequazioni.- Le funzioni reali di variabile reale. Definizioni, caratteristiche, dominio.- Il concetto di limite, il suo significato e la sua applicazione allo studio locale delle funzioni- Il concetto di infinito e infinitesimo- Individuazione grafica dei limiti e loro lettura sul piano cartesiano- L'uso dei limiti per l'individuazione di asintoti verticali e orizzontali: approccio grafico- Intervalli di monotonia (crescenza e decrescenza): definizione, loro individuazione sui grafici delle funzioni- Massimi e minimi relativi: definizione, loro individuazione sui grafici delle funzioni, concetto di tangente orizzontale- Studio analitico di semplici funzioni razionali: dominio, intersezioni con gli assi coordinati, segno- Lettura del grafico di funzioni: dominio, intersezioni con gli assi coordinati, segno, andamento agli estremi del dominio (limiti, asintoti verticali e orizzontali), intervalli di monotonia, massimi e minimi relativi- Valutazioni di grafici rappresentanti andamenti di grandezze reali- I dati e la loro organizzazione; distribuzioni di frequenza- Rappresentazione grafica dei dati statistici- Indici centrali: valor medio, moda, mediana;- Indici di dispersione: Scarto, varianza, deviazione standard;- Uso di excel per l'analisi di variabili statistiche <p>Analisi e interpretazioni di analisi statistiche ricavate da pubblicazioni, relazioni, raccolte, etc.</p>	
<u>ABILITÀ</u> <ul style="list-style-type: none">- Saper individuare i principali elementi di un grafico bidimensionale sul piano cartesiano- Saper utilizzare i principali metodi di calcolo algebrico- Saper disegnare il grafico della funzione di cui si conoscono (o si determinano) gli elementi caratteristici- Concetto e rappresentazione grafica dei dati statistici- Saper determinare i principali indicatori statistici da una raccolta di dati- Saper leggere le rappresentazioni statistiche cogliendone gli aspetti caratteristici	
<u>METODOLOGIE</u> <p>Lezione frontale e di tipo dialogata in aula. Al fine di sollecitare l'interesse ed il coinvolgimento si è cercato di stimolare gli studenti ad intervenire in un dialogo collettivo sulle questioni affrontate. Si sono introdotti esempi ed esercizi in modo graduale e di difficoltà crescente così da consolidare conoscenze e competenze. Si è cercato di utilizzare una terminologia facilmente comprensibile, sempre nel rispetto del linguaggio proprio della materia. Nell'ultima parte dell'anno scolastico è stato dato un certo spazio</p>	

all'attività in laboratorio informatico, affrontando casi statistici con l'uso del computer.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Autovalutazione mediante schede di lavoro da utilizzare sia individualmente e sia come base per attività di gruppo.

Valutazione mediante verifiche scritte, orali e pratiche in laboratorio.

In alcuni casi sono state assegnate delle ricerche personali e il materiale raccolto è stato valutato, concorrendo alla valutazione complessiva.

La valutazione espressa in decimi tiene conto, in generale, dei seguenti livelli di apprendimento:

- Livello non raggiunto se lo studente non è riuscito ad acquisire le procedure richieste per affrontare gli argomenti proposti

- Livello base se lo studente ha acquisito gli strumenti concettuali e di calcolo essenziali su problemi sperimentati;

. Livello intermedio se lo studente/la studentessa ha acquisito con padronanza le procedure e le sa applicare anche a situazioni nuove;

- Livello avanzato se riesce ad applicare quanto appreso in modo originale e completo anche per situazioni particolari.

- Verifiche sommative di tipo scritto e/o orali: almeno due per quadrimestre

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- Ilaria Fragni, Germano Pettarin, Matematica in pratica. Volume 4-5, CEDAM
- Materiali e dispensa di Statistica forniti dal docente.

<u>DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA</u>	<u>DOCENTE: GIUSEPPE CARPINELLI</u>
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u> <ul style="list-style-type: none">- sviluppo degli argomenti con partecipazione degli studenti, i quali, hanno apportato le proprie esperienze di lavoro.- Ricerca sulla rete di informazioni utili, a vari livelli di approfondimento.- Utilizzo delle corrette tecniche di esposizione orale.- Consapevolezza che la chiarezza espositiva e un corretto utilizzo della terminologia tecnico-giuridica.	
<u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <p>Differenza fra lavoro autonomo e lavoro subordinato; il contratto individuale di lavoro; il contratto collettivo di lavoro; il contratto aziendale di lavoro; la cessazione del rapporto di lavoro: a) scadenza contrattuale, b) dimissioni, c) licenziamento; assenze del lavoratore: assenze giustificate e assenze ingiustificate; le sanzioni disciplinari; la protezione sociale del lavoratore: A) L'INAIL: calcolo del premio e modalità di pagamento; infortunio sul lavoro; inabilità temporanea, inabilità permanente; danno biologico; infortunio in itinere; modalità di calcolo e diritto di rivalsa; risarcimento al lavoratore infortunato; risarcimento ai familiari in caso morte; B) L'INPS: modalità di calcolo e pagamento dei contributi; differenza fra fondo pensione, fondo maternità, fondo malattia; fondi di garanzia gestiti da INPS: Naspi, T.F.R., Cassa integrazione; la maternità obbligatoria e facoltativa; la Naspi e altri strumenti di protezione sociale; la malattia del lavoratore dipendente; pensioni: sociali, invalidità civile, vecchiaia e anzianità; La retribuzione: differenza fra retribuzione ordinaria e straordinaria; differenza fra retribuzione lorda e retribuzione netta; il Trattamento di Fine rapporto di lavoro; Il ruolo e le funzioni dei sindacati dei lavoratori; lo sciopero.</p> <p style="text-align: center;"><i>(Dal 15 maggio al 7 giugno 2024)</i></p> <p>Le norme processuali a tutela del lavoratore subordinato.</p>	
<u>ABILITÀ</u> <ul style="list-style-type: none">- Esclusivamente quelle inerenti all'esposizione orale	

METODOLOGIE

Lezioni guidate da parte del docente, con partecipazione degli studenti che hanno arricchito la lezione con l'esposizione delle esperienze proprie o dei propri familiari. Correzione del linguaggio in itinere, al fine di utilizzare la corretta terminologia tecnico – giuridica. Contenimento e gestione dell'ansia, grazie all'utilizzo di strategie, soprattutto in occasione delle esposizioni orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è valutato:

- la comprensione critica dei contenuti;
- l'abilità di rielaborazione personale;
- l'utilizzo di un linguaggio adeguato all'argomento trattato e formalmente corretto;
- la competenza nel gestire un'esposizione orale (struttura di un discorso informativo-argomentativo)

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo adottato: FERRIELO – CAPOBIANCO – DIANI “SOCIETA' FUTURA” III Vol. edizioni Tramontana

<u>DISCIPLINA: TECNICA AMMINISTRATIVA</u>	<u>DOCENTE: SILVIA SINICROPI</u>
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u>	
<p>La classe ha partecipato con attenzione alle attività didattiche proposte, dimostrando un crescente interesse per la materia.</p> <p>Le competenze raggiunte riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il concetto di economia sociale e le principali teorie di economia sociale;- La fruizione dei servizi e l'importanza del terzo settore nel contesto economico;- La comprensione del sistema previdenziale ed assistenziale;- Le procedure di amministrazione del personale;- L'organizzazione e le competenze degli enti e delle organizzazioni che appartengono al SSN. <p>I risultati conseguiti sono nel complesso discreti, con qualche allievo che ha conseguito una valutazione buona ed ottima.</p>	
<u>CONTENUTI TRATTATI:</u>	
<p>UDA 1 - Ripasso dei principali argomenti del programma del 2° periodo</p> <ul style="list-style-type: none">- Le aziende, le imprese e la gestione aziendale- La fattura- I mezzi di pagamento <p>UDA 2 - L'economia sociale e i soggetti coinvolti</p> <p>1. I modelli economici e l'economia sociale</p> <ul style="list-style-type: none">- Il sistema economico: soggetti, attività, relazioni.- I modelli economici: liberista, collettivista, misto.- I settori del sistema economico: il settore pubblico, il settore profit e il settore non profit.- Il welfare state.- L'economia sociale. <p>2. I soggetti dell'economia sociale</p> <ul style="list-style-type: none">- Il primo settore: lo stato e gli enti della pubblica amministrazione.- Il secondo settore: Le imprese.- Il terzo settore: le aziende non profit.- Le cooperative e le imprese sociali.- Le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, le organizzazioni non governative. <p>UDA 3 - Lo Stato Sociale</p> <p>1. La protezione sociale</p> <ul style="list-style-type: none">- Il sistema di protezione sociale.- La previdenza e il sistema pensionistico.- L'assistenza e la sanità- Gli interventi di riforma del welfare. <p>2. La previdenza sociale</p> <ul style="list-style-type: none">- La previdenza: sistema retributivo e sistema contributivo.- La previdenza pubblica.- La previdenza integrativa e individuale. <p>3. Le assicurazioni sociali</p> <ul style="list-style-type: none">- Enti di gestione delle assicurazioni sociali: INPS, INAIL, SSN.- I rapporti con l'INPS e l'INAIL.- La tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. <p>UDA 4 - La gestione delle risorse umane</p> <p>1. Le risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none">- Il mercato del lavoro.- Il reclutamento e la formazione.- Le forme principali di lavoro dipendente.- Il contratto di apprendistato.	

- Il lavoro autonomo.
 - Le prestazioni di lavoro occasionale.
- 2. L'amministrazione del personale**
- La contabilità del personale.
 - La retribuzione e l'assegno per il nucleo familiare.
 - Le ritenute sociali e le ritenute fiscali.
 - La liquidazione della retribuzione: il foglio paga.
 - Periodo di prova, ferie, indennità malattia e maternità, TFR.

UDA 5 - Le aziende socio-sanitarie

1. Il settore socio-sanitario

- Struttura del servizio sanitario nazionale.
- Il piano socio-sanitario regionale.
- Il trattamento dei dati personali: il codice della privacy.

2. L'organizzazione e la gestione delle aziende socio-sanitarie

- Le strutture organizzative delle aziende socio-sanitarie.
- La gestione delle aziende socio-sanitarie.

ABILITÀ

- Comprendere il sistema economico, i principali concetti relativi allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Comprendere i meccanismi di protezione e previdenza sociale.
- acquisire competenze sociali e civiche.
- Comprendere le caratteristiche e le dinamiche della domanda e dell'offerta di lavoro e applicare gli obblighi contabili relativi al personale.
- Individuare le caratteristiche del settore socio-sanitario e riconoscere le competenze degli enti e delle organizzazioni che appartengono al SSN.

METODOLOGIE

Le lezioni sono state improntate alla partecipazione attiva al dialogo su temi di attualità di economia e su problematiche amministrative e contabili riferite al terzo settore.

Lezione frontale sia in presenza sia tramite Classroom Meet, utilizzo del libro di testo, utilizzo della LIM, proiezione di slide e discussione aperta.

Per gli allievi con svantaggio linguistico si è attivata un'attività personalizzata nel rispetto delle misure adottate nei PDP (materiali didattici semplificati ma che preservino tutti i nessi logici e competenze disciplinari).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Interrogazione orale, test scritti e brevi verifiche scritte.

I criteri di valutazione concordano con la tassonomia adottata dall'Istituto nel PTOF.

Nella valutazione delle prestazioni si è tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della partecipazione e delle capacità espositive.

- Le valutazioni conseguite risultano generalmente positive ed un buon numero di allievi ha ottenuto voti discreti e buoni o ottimi grazie all'impegno costante profuso nello studio ed all'interesse denotato.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- E. Astolfi - F. Ferriello, Amministrare il Sociale, Ed. Tramontana

<u>DISCIPLINA: LINGUA INGLESE</u>	<u>DOCENTE: CRISTINA LAVAGNO</u>
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u> Il programma, orientato verso l'ampliamento delle competenze comunicative e della conoscenza dei contenuti di settore, è stato completato e riadattato con l'inserimento di contenuti interdisciplinari. L'adattamento ha rispettato l'esigenza di sviluppo delle competenze specifiche previste per la materia e di quelle interdisciplinari. La principale meta educativa raggiunta è stata la comprensione, traduzione, organizzazione di testi di settore e trasversali; nell'esposizione orale è stata favorita l'argomentazione semplice sui contenuti svolti.	
<u>CONTENUTI TRATTATI:</u> UDA 1 ADOLESCENCE- AN AGE OF TRANSITION - Risk in adolescence: drug abuse, alcohol addiction, eating disorders (anorexia and bulimia), tobacco UDA 2 THE ELDERLY - Growing old: types of ageing, different attitudes toward ageing, importance of social activities for older people - Healthy ageing - A balanced diet UDA 3\4 THE ELDERLY - PHYSICAL AND MENTAL DECLINE - Major diseases of old age - Alzheimer's disease - Parkinson's disease UDA 5 CAREERS IN SOCIAL WORK - Careers in social work and related skills - -Working with children - -Working with adults and dependent persons - UDA 6 HUMAN RIGHTS LEGENDS RACIAL DISCRIMINATION IN HISTORY - Martin Luther King (his life and historical events) - Nelson Mandela (his life and historical events)	
<u>ABILITÀ</u> Abilità di comprensione orale - comprendere il senso globale di una conversazione su argomenti comuni riferiti a vita reale e ad argomenti letterari conosciuti; - ricavare informazioni specifiche dalla conversazione stessa; - risolvere problemi ed eseguire istruzioni impartite oralmente relative al testo in esame; - comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti noti affrontati abitualmente; - rispondere a domande fattuali, di inferenza e di valutazione sul testo ascoltato. Abilità di produzione orale - esprimersi in modo ragionevolmente scorrevole e con la corretta - pronuncia e intonazione; - produrre una descrizione semplice di uno o più argomenti che - rientrano nel proprio campo di interesse, strutturandola in una sequenza lineare; - esporre le informazioni ricavate dalla lettura di un testo letterario o brano e sostenere una conversazione - con compagni e insegnante; - utilizzare un registro adeguato. Abilità di comprensione scritta comprendere elementi e concetti fondamentali espressi in un	

testo fattuale semplice e lineare;
ricavare informazioni specifiche dal testo;
rispondere a domande fattuali, di inferenza, di valutazione personale del testo;
individuare in base al contesto parole sconosciute, estrapolare il loro significato e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione.

Abilità di produzione scritta

- riassumere per iscritto testi letti o ascoltati;
- elaborare appunti personali dalle lezioni presentate in classe;
- elaborare testi lineari e coesi su una gamma di argomenti noti; - elaborare risposte adeguate alla richiesta in termini di completezza delle informazioni, chiarezza espositiva, uso di connettori, lessico, correttezza morfo-sintattica; In particolare, impostare una produzione scritta secondo i parametri riferiti al livello del Quadro Comune Europeo di riferimento individuato (B1) e secondo i criteri di produzione scritta della lingua inglese.

Abilità di interazione orale

- comunicare con discreta sicurezza su argomenti noti, di routine o che interessino lo studente;
- scambiare informazioni, controllarle e confermarle.

Abilità di interazione scritta

- trasmettere informazioni e idee su argomenti sia astratti sia concreti, verificare le informazioni ricevute;
- scrivere email e appunti personali per chiedere o
- fornire semplici informazioni di interesse immediato, riuscendo a mettere in evidenza ciò che si ritiene importante.

METODOLOGIE

- Brainstorming
- Lettura globale per la comprensione dell'argomento generale del testo
- Lettura esplorativa per la ricerca di informazioni specifiche
- Lettura analitica per la comprensione dettagliata dei testi
- Cooperative learning
- Class debate
- Web quest and flipped classroom

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alle competenze-obiettivo definite nella programmazione di Dipartimento e ai criteri stabiliti a livello di Istituto, oltre che ai risultati mediamente raggiunti dalla classe.

In particolare, si è adottata la seguente scala:

- 3 – rifiuto della prova;
- 4 – gravem. insuff./ disconoscenza dei concetti, delle regole di calcolo, del procedimento e grave difficoltà nell'uso del linguaggio matematico;
- 5 – insufficiente/ parziale conoscenza dei concetti, delle regole di calcolo, del procedimento e del linguaggio matematico;
- 6 – sufficiente/ adeguata conoscenza dei concetti, delle regole di calcolo con errori procedurali e non completa padronanza del linguaggio matematico;
- 7 – discreto / adeguata conoscenza regole di calcolo e concetti con procedimento sostanzialmente corretto e adeguato utilizzo del linguaggio matematico;
- 8 – buono/ completa padronanza dei concetti, delle regole di calcolo e procedure;
- 9/10 – ottimo/ completa padronanza di linguaggio, concetti, regole di calcolo, procedimento e capacità di rielaborazione autonoma.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATO

Libro di testo: Growing into old age, Skills and Competencies for Social Services Careers
P. Revellino - G. Schinardi - E. Tellier, edizioni CLITT
Materiale interdisciplinare in formato digitale, preparato e condiviso via mail dalla docente
Materiale digitale open source consigliato dalla docente
Documenti autentici di settore, tratti da riviste e siti on-line

<u>DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE</u>	<u>DOCENTE: MARIA CRISTINA ACCORNERO</u>
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u> <ul style="list-style-type: none">- Leggere e cogliere il senso di testi scritti con particolare attenzione a quelli di carattere professionale.- Esprimersi oralmente su argomenti attinenti al proprio ambito professionale	
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <ul style="list-style-type: none">- <i>Viellir en santé (UDA 1):</i> notions de vieillissement, sénescence et sénilité.- <i>La personne agée: les problèmes du troisième age (UDA 2):</i> la dénutrition- <i>Education civique</i>- <i>Les problèmes les plus sérieux du vieillissement (UDA 4):</i> la maladie de Parkinson, la maladie d'Alzheimer, les troubles cardiovasculaires.- <i>Le secteur socio-médical (UDA 5):</i> Les établissements et structures d'accueil des personnes âgées autonomes ou partiellement autonomes, les établissements d'accueil pour personnes âgées dépendantes, l'aidant familial, les intérêts du maintien à domicile- Education civique.	
<u>ABILITÀ</u> <p>Produrre, in forma scritta o orale, testi generali e tecnicoprofessionali, coerenti e coesi, riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi al settore socio-sanitario.</p>	
<u>METODOLOGIE</u> <p>Insegnamento frontale Libro di testo adottato</p>	
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u> <p>Utilizzo della griglia di valutazione Istruzione degli Adulti (Valutazione degli apprendimenti PTOF)</p>	
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u> <p>Enfants, ados, adultes (CLITT)</p>	

9. – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

9.1 – Criteri di attribuzione dei crediti

Il credito scolastico di ciascun allievo è stato attribuito in riferimento all'art. 11, comma 5, dell'O.M. n° 55 del 22/03/2024 e secondo la tabella dell'allegato A del D. Lgs. N° 62/2017; inoltre si è tenuto conto di quanto deliberato dal Collegio dei docenti in data 16/11/2022 (delibera n° 31) e di seguito riportato.

L'attribuzione del credito scolastico, in prima istanza, tiene conto del profitto; attraverso la media dei voti si determina la fascia di appartenenza, definita dalle tabelle ministeriali, all'interno della quale si individuerà il punteggio tenendo conto che:

- verrà attribuito il punteggio di credito più alto della banda di variazione agli allievi la cui media matematica si collocherà nella seconda metà della fascia
- agli allievi che saranno ammessi al periodo successivo o all'esame di Stato a maggioranza e/o con il voto di consiglio in una disciplina, verrà attribuito il punteggio più basso della banda di variazione anche se la media matematica dei voti si colloca nella seconda metà della fascia.

Per gli allievi che non rientrano nei due casi suddetti si potrà assegnare il punteggio massimo della banda di variazione se viene soddisfatto almeno uno dei seguenti criteri:

- interesse, impegno e partecipazione attiva al dialogo educativo segnalato in tutte le discipline o in progetti e/o iniziative d'istituto ivi comprese attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa gestite dalla scuola ed inserite nel PTOF (Open day, contributi emersi in qualche disciplina in relazione allo svolgimento dell'area di progetto, frequenza di corsi di approfondimento linguistico e di corsi di informatica, scambi con l'estero e soggiorni linguistici, partecipazione ad attività concorsuali ed a vari tipi di Olimpiadi, cicli di conferenze, organizzazione e partecipazione ad attività artistiche, sportive, letterarie, teatrali e musicali organizzate dall'Istituto ,anche in termini di gruppi di lavoro e/o di approfondimento, attività sportive organizzate dalla scuola per non meno di 20 ore/anno, partecipazione significativa agli organi collegiali della scuola, partecipazione ad attività promosse dall'Istituto nell'ambito dei programmi PON-FSE con frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totali)
- possesso di crediti formativi documentati così individuati:
 - conseguimento certificazione ECDL
 - partecipazione attiva a progetti e/o iniziative d'Istituto (partecipazione PON – Erasmus – e-twinning), ivi compreso orientamento
 - partecipazione come atleta ad attività sportive

- partecipazione ad iniziative culturali extra scolastiche attinenti all'indirizzo del corso frequentato o di altro tipo
- tutoraggio tra pari
- partecipazione in maniera continuativa ad attività di volontariato.

9.2 – Griglie di valutazione colloquio e della prima e seconda prova

Vedi griglie allegate.

9.3 – Svolgimento prove INVALSI

Anche per i corsi dell'Istruzione degli Adulti, da quest'anno, sono state svolte le prove INVALSI, secondo quanto disposto dal punto b), comma 2, art. 13 del D. lgs. 62/2017 e, ancora, richiamate nella specifica nota dell'INVALSI (*Nota informativa sulla gestione di casi particolari, prove INVALSI 2022-2023*).

La partecipazione alle prove (Italiano, Matematica e Inglese) è requisito necessario all'ammissione all'esame di Stato pertanto sono stati invitati a partecipare tutti gli studenti iscritti secondo il seguente calendario di svolgimento:

- Martedì 23 maggio 2023: Italiano
- Mercoledì 24 maggio 2023: Matematica
- Giovedì 25 maggio 2023: Inglese.

Nel caso di gravi impedimenti da parte dello studente sono previste prove suppletive, all'interno della finestra temporale fissata da INVALSI.

10. – ALLEGATI

- ✓ PDP. (MATERIALE RISERVATO ALLA COMMISSIONE).
- ✓ Relazioni di presentazione del candidato BES. (MATERIALE RISERVATO ALLA COMMISSIONE).
- ✓ Eventuali elenchi allievi con i riferimenti alle attività di PCTO – Orientamento –progetti - altre attività di arricchimento dell'offerta formativa e/o attinenti a EDUCAZIONE CIVICA (MATERIALE RISERVATO ALLA COMMISSIONE).
- ✓ Tabella per l'attribuzione dei crediti
- ✓ Griglia ministeriale per la valutazione del colloquio e griglie di valutazione della prima e seconda prova

Il Coordinatore di classe
Prof. Michele Tropiano
firmato in originale

La Dirigente scolastica
Prof.^{ssa} Adriana Ciaravella
firmato in originale

Docente	Disciplina	
ACCORNERO MARIA CRISTINA	LINGUA FRANCESE	firmato in originale
BARBAGALLO ALESSIA	PSICOLOGIA GENERALE E APPL.	firmato in originale
CARPINELLI GIUSEPPE	DIRITTO E LEGISLAZ. SOCIOSANT.	firmato in originale
GIOANA MARCO	MATEMATICA	firmato in originale
LAVAGNO CRISTINA	LINGUA INGLESE	firmato in originale
RONDISVALLE FRANCESCA	CULTURA MEDICO SANITARIA	firmato in originale
SINICROPI SILVIA	TECNICA AMMIN. ED EC. SOCIALE	firmato in originale
TROPANO MICHELE	LINGUA E LETT. ITALIANA STORIA	firmato in originale